

L'INTELLETTO

Il secondo dono di cui abbiamo parlato è l'intelletto, cioè, per noi cristiani la conoscenza del bene e del male e di ciò che è gradito e di ciò che non lo è agli occhi del Signore.

I genitori di Marco sono venuti a parlarci dell'intelletto, di come lo vivono e le loro riflessioni. La mamma di Marco, rivolgendosi a noi, ha detto che per noi ragazzi è molto importante l'abbigliamento e l'aspetto esteriore, ma bisogna non fermarsi solo all'aspetto fisico ma bisogna guardare e riuscire a capire quello che una persona ha dentro, non quello che una persona vuole mostrare.

A noi ragazzi spesso da fastidio che i genitori ci dicano cosa possiamo e non possiamo fare, perché ci sembra invadono il nostro spazio, ma loro lo fanno solo perché venga fuori solo il meglio di noi.

I genitori di Marco per poter educare i figli, si affidano allo Spirito Santo. I figli devono avere fiducia nei genitori e chiedere il loro aiuto quando si trovano a dover affrontare scelte importanti.

Il papà di Marco ha fatto l'esempio della fabbrica dove lavora: i ragazzi di colore che lavorano nella fabbrica vengono ghettizzati. Durante il pranzo il papà di Marco si è trovato a dover scegliere se sedere con i "bulli" o i ragazzi stranieri. Gli ultimi sono stati la sua scelta, gli hanno dato molto e lo hanno preso in amicizia ed ora accettano le sue critiche sempre prendersela.

Di seguito elenco le domande fatte da noi e le loro risposte:

1 è difficile riuscire a capire se quello che stai facendo è bene o male?

Per poter capire se quello che stai facendo è giusto o no, bisogna farsi guidare dalla fede, confidare in Dio e nello Spirito Santo e seguire i Comandamenti.

2 il Signore ti ha mai chiamato per qualche compito particolare?

Risponde la mamma di Marco: veramente no, ma quando era giovane lavorava e da quando ha avuto i suoi figli ha lasciato il suo lavoro per seguire la sua famiglia, quindi probabilmente era quello il suo compito.

3 cosa ti ricordi della cresima? ci sono state delle conseguenze dopo la cresima?

Della cresima non ricordano molto, perché era stata fatta quando erano solo in quinta elementare, quindi non ci sono delle conseguenze

4 c'è stato un momento in cui vi siete accorti di avere questi doni?

Risponde lei: mi sono resa conto di avere questi dono quando ho cominciato a partecipare al gruppo giovani di don Giorgio ed ho capito tante altre cose.

Francesca